Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 — **ROMA — Lunedì 7 Gennaio** — **Numero 5**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio o nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di suo motu-proprio:

Con decreti del 29 novembre e 27 dicembre 1894:

A cavaliere:

Polloni Giacomo, capo stazione nelle ferrovie rete Mediterranea.
Pezza de Pavignano avv. Francesco, sindaco di Agliè.
Poggio ing. Candido, di Agliè.
Cellini dott. Eugenio, medico del comune di Pioven.

Sulla proposta del Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreti del 16 e 27 dicembre 1894:

A commendatore:

Vall'auri cav. dott. avv. Luigi, direttore capo divisione nella R. segreteria del Gran Magistero Mauriziano.

Ad ufficiale:

Borda cav. geom. Felice, capo sezione id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **575** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 14 gennaio 1872 e 26 aprile 1875, relativi all'ordinamento dell'Amministrazione centrale della Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione per gli esami al grado di segretario nel Ministero della Marina sarà composta:

Di un Capo di servizio, *Presidente*.

Di quattro Capi di Divisione, *membri*.

Di un Capo Sezione o Segretario del Ministero, *segretario*.

Art. 2.

Gli esami seguiranno in cinque giorni e non potranno durare più di otto ore per giorno.

Nei primi quattro giorni si daranno le prove scritte, nel quinto la prova orale, la quale non potrà protrarsi oltre un'ora per ciascun candidato.

Art. 3.

Gli esaminatori voteranno per ogni prova d'esame prima segretamente con pallottole bianche e nere sull'idoneità dei candidati, quindi palesamente con voti da 0 a 20 per la classificazione di merito.

I punti da 0 al 9 incluso serviranno per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gl'idonei.

Art. 4.

Per il procedimento degli esami si richiamano le norme stabilite dagli articoli 16, 17, 28, 29, 30, 31 e 35 del R. decreto 14 gennaio 1872 e dagli articoli 10 e 11 del R. decreto 26 aprile 1875.

Art. 5.

Le modificazioni ai programmi per gli esami al grado di segretario saranno fatte con decreto ministeriale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1894.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 578 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. nave-deposito *Saati* è cancellata dal quadro del Naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1894.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. DL (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento in data 25 marzo 1725 del sacerdote Bartolomeo Bainotto, col quale destinavasi il reddito di alcuni stabili siti in Moretta (Cuneo) per dotare fanciulle sue parenti, salvo la devoluzione del lascito stesso alla beneficenza pubblica;

Veduto l'atto 15 maggio 1875, rogito Bouvier in Pinerolo, col quale i discendenti dai genitori del fondatore, nel regolare i loro rapporti privati, destinavano la somma di L. 3000 per la esecuzione del predetto legato, nonchè l'offerta fatta dagli stessi discendenti di altre L. 3000, al fine di fondare una o più borse di studio per giovani, tanto maschi che femmine, appartenenti alla detta discendenza salva la devoluzione a favore della beneficenza pubblica;

Veduto lo statuto organico per detta Opera pia sottoposto alla Nostra Sovrana approvazione;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Moretta e della Giunta provinciale amministrativa di Cuneo;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La fondazione denominata « Opera pia Bartolomeo Bainotto » è eretta in ente morale, con sede in Moretta.

Art. 2.

E' approvato lo statuto organico di detta istituzione, in data 10 settembre 1894, composto di n. 23 articoli, statuto che sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero DLI *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il nuovo statuto organico dell'Ospedale civile di Sant'Andrea in Spezia (Genova), deliberato dall'Amministrazione della pia Opera e dalla stessa presentato per la Nostra approvazione;

Viste le relative deliberazioni dell'Amministrazione suddetta, del R. commissario presso il comune di Spezia, e della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico dell'Ospedale civile di Sant'Andrea in Spezia, in data 9 luglio 1894,

composto di 23 articoli, statuto che sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 1

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia

fino al dì 5 di gennaio 1895 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Alessandria — Carbonchio: 6 ad Alessandria, Paderna e San Damiano d'Asti.

REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Carbonchio: 1 a Vigentino.
Pleuropneumonte essudativa contagiosa: 1 a Milano.
Febbre aftosa: 2 a Lacchiarella.

Brescia — Carbonchio sintomatico: 1 letale, a Manerba.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio: 3 con 2 morti, a Crespadoro.

Belluno — Id.: 1 bovino, morto, a Sedico.

Udine — Id.: 2 bovini, morti, a Spilimbergo e S. Giorgio.

Venezia — Id.: 2 bovini, morti, a Cavarzere e Venezia.

REGIONE V. — Emilia.

Bologna — Febbre aftosa: 5 bovini, a Granarolo e Bologna.

Forlì — Carbonchio sintomatico: 4 bovini, morti, a Rimini e Sant'Arcangelo.
Febbre aftosa: 2 bovini, a Sant'Arcangelo.

Ascoli — Id.: a Monteprandone.
Tifo petecchiale dei suini: 1 a Monte San Giorgio.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Affezione morvofarcinosa: 2 a Neviano, abbattuti.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 2 a Maddaloni.
Febbre aftosa: 35 bovini, a Ciorlano.
Carbonchio essenziale: 5 con 4 morti, a Santa Maria di Capua Vetere.

Napoli — Id.: 4 bovini, morti, a Napoli.

Roma, dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono a animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 23 dicembre 1894.

Torella Eraclio, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Massaua, con l'assegno annuo di lire 8,150, sul bilancio della Colonia Eritrea, giusta la tabella annessa al Regio decreto 22 maggio 1894, con decorrenza dal 1° gennaio 1895.

Con decreti ministeriali del 28 dicembre 1894:

Massola Gian Carlo, aggiunto presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato temporaneamente alla Regia procura del tribunale di Castelnuovo di Garfagnana.

Morabito Marcello, uditore applicato alla procura del Re presso il tribunale di Napoli, è destinato alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.

Nucci Achille, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato alla Regia procura presso il tribunale di Napoli.

E' concesso alla famiglia di Malavasi Carlo, già pretore del mandamento di Poggio Mirteto, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto del 9 dicembre 1894, un assegno alimentare nella misura della metà dello stipendio dal 16 detto, esigibile con quietanza di Malagoli Adele, moglie del medesimo Malavasi, in Poggio Mirteto.

Con Regi decreti in data del 30 dicembre 1894:

Casaburi cav. Vincenzo, consigliere della corte di cassazione di Firenze, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Alliata cav. Giovanni, consigliere della corte di appello di Palermo, è nominato consigliere della corte di cassazione di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Bricoli cav. Enrico, consigliere della corte di appello di Milano, è nominato consigliere della corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Baudana Vaccolini cav. Cesare, consigliere della corte di appello di Roma, è nominato consigliere della corte di cassazione di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Tocco comm. Giuseppe, consigliere della corte di appello di Napoli, è nominato consigliere della corte di cassazione di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Capoquadri cav. Guido, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Uccelli cav. Giovanni Battista, presidente della sezione di corte di appello in Macerata, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Santi cav. Carlo, sostituto procuratore generale incaricato di reggere l'ufficio di procura generale presso la sezione di corte di appello in Macerata, è tramutato a Perugia, collo stesso incarico.

Ellero cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la sezione di corte di appello in Perugia, è tramutato a Macerata, coll'incarico di reggere l'ufficio di procura generale.

Carraro cav. Emilio, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Bologna, è tramutato a Modena, coll'incarico di reggere l'ufficio di procura generale.

Pecorara cav. Camillo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Bologna.

Persico cav. Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Siena a sua domanda.

Giavedoni Domenico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, è tramutato a Legnago.

Regazzoni Innocenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Legnago, è tramutato a Saluzzo.

Basso-Pittalis Daniele, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Cagliari, a sua domanda.
Chiereghin Niccolò, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è tramutato a Nuoro.
Tozzi Luigi, pretore del mandamento di Tolfa, è tramutato al mandamento di Acquapendente.
Cristofori Giovanni Battista, pretore del mandamento di Sacile, è tramutato al mandamento di Ariano nel Polesine.
Bolzon Nicola, pretore del mandamento di Ariano nel Polesine, è tramutato al mandamento di Sacile.
Delogu Salvatore, pretore del mandamento di Oristano, in aspettativa per motivi di salute, dal 1° novembre 1894, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1895 ed è destinato allo stesso mandamento di Oristano.
Girotti Vincenzo, pretore del mandamento di Trasacco, è sospeso per 20 giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di adempiere ai doveri di ufficio.
Cosseddu Virdis Pietro, pretore del mandamento di Pozzomaggiore, è tramutato al mandamento di Nuoro.

Con decreto ministeriale del 31 dicembre 1894:

De Nigris cav. Raffaele, consigliere della Corte d'appello di Trani, è privato dello stipendio, per abusiva assenza dalla residenza, dal 24 dicembre 18 4 e fino a nuova disposizione.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:
1° N. 1000656 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 200, al nome di Tarò Albina fu Giovanni, moglie di Dagliotti Luigi, domiciliata in Cairo Montenotte (Alessandria).
2° N. 1000657 di L. 100, al nome di Dagliotti Marina di Luigi nubile, domiciliata come sopra.
3° N. 1000658 di L. 100, al nome di Dagliotti Ester di Luigi, nubile, domiciliata come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:
1° Tarò Albina fu Giovanni, moglie di Dogliotti Luigi, ecc., come sopra.
2° Dogliotti Marina di Luigi, nubile, domiciliata come sopra.
3° Dogliotti Ester di Luigi, nubile, domiciliata come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.
A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.
Roma, il 20 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 836 del 27 agosto 1894, col n. 113496, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Torino, per il deposito fatto dalla signora Mancardi Maria fu Giuseppe in Gaido, di un certificato del consolidato 5 per cento della rendita di lire settanta (L. 70), godimento in corso.
Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, nel termine di 30 giorni dalla data della prima pubblicazione, le cartelle al portatore, nelle quali venne tramutata la suddetta rendita, verranno consegnate a chi di ragione, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, la quale perciò rimarrà senz'effetto.
Roma, addì 20 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Palermo, in data 2 febbraio 1893, al signor Rizzo Giovanni fu Giuseppe, coi nn. 514 di protocollo e 34452 di posizione e n. 151 d'ordine, pel deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita annua di L. 25, con decorrenza dal 1° gennaio 1893.
Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che intervengono opposizioni, il detto titolo di rendita sarà consegnato a chi di diritto, senz'obbligo della menzionata ricevuta, la quale rimarrà senza valore alcuno.
Roma, 14 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *concernenti il personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti del 20 dicembre 1894:

Palumbo Cardella cav. Francesco, commissario per la vigilanza sugli Istituti di credito e di risparmio, nominato ispettore superiore degli Istituti di credito e di previdenza a L. 6000.
Cirimele cav. Guglielmo, id, id. id. id., id. id. L. 5500.
Montecchi cav. Ferruccio, id. id, id. id. L. 5500.
Rubino cav. Ascanio, archivista di 1ª classe, nominato ispettore degli Istituti di credito e di previdenza a L. 4000.
D'Urso cav. Pasquale, reggente commissario per la vigilanza sugli Istituti di credito e di risparmio, id. id. L. 3500.
Squatriti rag. Edoardo, segretario di ragioneria di 3ª classe, id. id. L. 3500.
Barbarisi cav. Carlo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, nominato caposezione di 1ª classe.
Marinucci cav. Vincenzo, id id. di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Meiisurgo cav. Michelangelo, segretario di ragioneria di 1ª classe, nominato caposezione di ragioneria di 2ª classe.
Donati cav. Traiano, id. id. di 2ª classe, id. alla 1ª classe.
Peloso Federico, id. id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe.
Panfili rag. Cesare, id. id. di 3ª classe, id. id id.
Marsili Leopoldo, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, promosso per anzianità segretario di ragioneria di 3ª classe.
Sansoni Ferdinando, id. id, di 2ª classe, id. alla 1ª classe.
Spinaci Ettore, id. id. di 3ª classe, id. di 2ª classe.
Jacobacci Filippo, archivista di 1ª classe, promosso per merito archivista capo.

Con RR. decreti del 27 dicembre 1894:

Cipriani Antonio, archivista di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Taddei Francesco, id. di 3ª classe, id. alla 2ª classe.
Allgnani Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, id. id. alla 1ª classe.
Cantoni Tobia, id. id. di 3ª classe, id. id alla 2ª classe.
Renetti Leodomiro, scrivano locale nell'Amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.
Giubileo Emilio, scrivano straordinario nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe,

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di novembre 1894

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, od aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi dodici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1893 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1º Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2º Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1º gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

3º Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1º gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

4º Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1º gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

5º Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1º gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

6º Guarnigione al 31 dicembre 1893, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7º Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8º Popolazione al 31 dicembre 1893 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,320,000 al 31 dicembre 1893.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupose e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea*
Alessandria	74675	53	153	9	96	12	—	1	1	3	1	1	—	—	—	4	18	8
Cuneo	28679	15	62	1	49	3	—	—	—	—	—	2	—	—	—	5	4	8
Novara	39538	22	113	10	58	27	—	—	—	—	—	3	—	—	—	8	17	5
Torino	335937	163	625	40	406	48	—	1	—	5	1	6	—	1	2	42	61	28
Genova	215335	143	451	21	281	29	—	—	1	10	—	1	1	—	—	41	51	20
Porto Maurizio	7876	4	16	1	7	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Bergamo	44474	25	112	15	49	15	—	—	—	—	—	—	1	—	—	7	8	5
Brescia	66745	37	152	21	92	26	—	—	—	—	—	2	—	—	—	4	15	10
Como	32605	21	78	6	40	21	—	—	—	—	—	1	—	-	—	4	8	4
Cremona	37562	21	80	4	55	29	—	—	—	—	1	8	—	—	—	7	9	4
Mantova	29589	18	60	7	57	15	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	8	5
Milano	432360	193	921	26	515	130	—	6	—	39	1	20	—	—	—	46	95	29
Pavia	37398	21	61	6	39	16	—	—	—	1	—	2	—	1	—	3	11	2
Sondrio	(1) 9071	10	16	—	16	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(1) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Belluno	17663	11	69	1	23	4	—	—	—	—	—	3	—	1	—	2	—	1
Padova *	(1) 80125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11637	6	16	2	22	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	4
Treviso	(1) 35168	22	74	3	48	10	—	—	—	1	—	1	—	1	1	7	6	5
Udine	36628	22	92	6	59	12	—	—	8	2	—	—	—	—	—	3	15	5
Venezia	150867	89	289	10	211	23	—	—	1	2	2	—	—	—	—	15	42	22
Verona *	69910	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40468	46	112	3	80	12	—	1	7	—	—	1	—	—	—	7	12	5
Bologna	142395	69	294	12	207	23	—	—	1	6	1	9	2	1	2	19	29	16
Ferrara	85188	59	203	11	143	2	—	—	—	10	3	1	—	1	—	8	19	19
Forlì	44384	19	86	1	67	3	—	—	—	3	—	1	—	—	—	6	5	12
Modena	64925	55	147	9	132	5	—	—	—	3	—	3	—	—	1	8	17	23
Parma	50574	31	103	6	78	20	—	—	—	1	—	6	—	—	—	6	15	6
Piacenza	37517	27	57	3	58	16	—	1	—	—	—	—	—	1	—	4	10	3
Ravenna	66239	63	138	—	69	4	—	—	1	2	—	1	—	2	—	8	3	9
Reggio Emilia	(2) 56700	25	163	—	94	14	—	—	—	—	—	1	—	—	—	7	14	10
Arezzo	43372	27	125	5	88	6	—	—	—	—	—	3	—	1	—	4	5	16
Firenze	200257	145	341	15	266	51	—	1	—	5	1	6	—	—	1	40	57	13
Grosseto	8787	6	26	—	31	2	—	—	—	—	—	—	—	7	—	8	5	2
Livorno	103560	63	194	11	146	2	—	—	—	—	—	3	—	1	—	11	31	8
Lucca	(2) 77349	57	166	9	105	19	—	—	—	1	4	9	—	—	1	8	14	6
Massa	24356	20	61	2	34	1	—	—	—	1	—	2	—	—	—	5	3	2
Pisa	62351	41	125	5	93	13	—	—	—	2	1	1	—	—	—	7	17	14
Siena	28987	12	50	4	41	20	—	—	—	—	—	5	—	—	—	3	9	8
Ancona	55025	38	137	4	82	4	—	3	—	1	—	1	—	—	—	5	15	7
Ascoli Piceno *	29221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23616	16	61	5	32	2	—	—	—	1	—	—	—	—	—	4	1	4
Pesaro	24662	23	69	2	31	2	—	1	—	—	—	2	—	—	—	4	3	5
Perugia	(2) 56784	50	124	8	98	12	—	—	—	3	1	5	1	—	—	7	7	7
Roma	450991	211	1012	73	562	152	—	4	1	4	1	22	—	15	2	54	126	61
Aquila degli Abruzzi	(1) 20817	10	41	1	33	—	—	—	—	3	1	1	—	—	—	2	4	1
Campobasso	(1) 15751	12	36	2	28	—	—	—	6	—	—	1	—	—	—	6	—	2
Chieti *	22835	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo *	(1) 21035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26380	15	60	13	72	2	—	15	1	—	—	2	1	—	—	15	5	3
Benevento *	25214	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34017	31	112	1	41	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	6	5	3
Napoli *	522658	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	(1) 35954	28	134	6	74	—	—	—	5	1	—	2	—	1	—	7	12	3
Bari delle Puglie *	75272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	45262	34	108	16	91	10	—	1	—	6	—	2	—	6	—	13	9	19
Lecce	30139	19	72	5	43	—	—	—	—	—	—	1	—	4	—	3	4	5
Potenza	18368	9	47	5	20	2	—	—	—	—	—	—	—	3	—	1	2	5
Catanzaro	(1) 33683	21	94	10	78	1	—	1	—	1	—	2	—	1	—	5	4	18
Cosenza	(2) 18754	19	58	2	51	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—	4	7	2
Reggio di Calabria *	(2) 14127	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta *	(1) 36526	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania *	(1) 121032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24193	15	77	5	51	2	—	—	—	3	—	1	—	5	—	4	2	10
Messina *	(1) 146367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo *	275968	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	(1) 25197	12	105	4	56	—	—	—	—	—	—	3	—	5	—	3	7	6
Trapani *	47026	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42632	22	100	7	60	7	—	—	—	—	—	—	—	4	—	5	7	13
Sassari *	(1) 41176	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 5 gennaio 1895.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1893; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(2) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 1 corrente nelle stazioni ferroviarie di Rovello e Fino Mornasco, provincia di Como, ed il 4 corrente nella stazione tranviaria di Arboro, provincia di Novara, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 5 gennaio 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Diario* mancherebbe al suo còmpito se non segnalasse una proposta messa innanzi dal *Figaro.*

I nostri lettori conoscono il grande scalpore che fu sollevato dalla stampa Francese per la condanna del capitano Romani — sanno altresì che in Francia una condanna, per la stessa accusa di spionaggio militare, colpì un nostro ufficiale, il maggiore Falta, che sta scontando colà la propria pena.

Ora il *Figaro*, con nobili e serene parole propone, *pro bono pacis*, come dice, una specie di scambio dei prigionieri. — La Francia restituisca all'Italia il maggiore Falta e l'Italia rimandi in Francia il capitano Romani. — Su questa proposta è ormai aperta e iniziata la discussione nella stampa dei due paesi.

***

Mentre in Francia lo scandalo delle Ferrovie del Sud va, come le macchie d'olio, allargandosi — e ce ne giungono i gravi particolari che non crediamo registrare perchè siamo osservatori della massima di Napoleone I, che ciascuno deve lavare la propria biancheria sporca in casa e che nessuno ha il diritto di andare a fare il bucato in casa altrui — un altro scandalo è alle viste. — È proprio la malattia di stagione. — Dispacci da Parigi annunciano che l'ex-governatore delle Indie, rimosso dal Governo, il Lanessan, torna in Francia deciso ad imprendere una aspra lotta contro il Governo. Si dice che a questo scopo furono messe a sua disposizione ingenti somme di denaro. Ultimamente egli diresse al Ministro delle colonie un dispaccio compilato in termini violentemente offensivi.

***

Anche in Ungheria — mentre perdura la crisi ministeriale con tutte le sue incertezze, — spunta il suo bravo scandalo di carattere pubblico. Dispacci da Budapest recano che quel dipartimento contabile delle Casse dello Stato rilevò considerevoli malvensazioni, il cui importo non è ancora precisato.

***

Il progetto del Belgio di annettere il Congo — progetto di cui il *Journal de Bruxelles* annuncia la presentazione entro il mese corrente — suscita grande discussioni nella stampa Belga e nella Francese.

Mentre nel Belgio alcuni giornali l'approvano calorosamente altri, specialmente il *Patriote*, protestano, dimostrando tutte le difficoltà finanziarie e il conflitto che creerebbe tale annessione.

In Francia tutti i vari giornali che ne parlano, sono concordi nel dichiarare, che la Francia non abbandonerà mai i suoi diritti di prelazione, assicurati dai trattati, e non consentirà quindi a tale annessione.

***

Nel Belgio intanto l'agitazione socialista va prendendo attitudini minacciose. Nell'ultimo comizio di operai, tenutosi a Bruxelles, si pronunciarono discorsi violentissimi e si sostenne che gli operai devono conquistare coi fucili il suffragio universale nelle elezioni amministrative. Il Governo ha preso misure di precauzione.

***

Il dispaccio della *Stefani* che segnala l'arrivo di truppe francesi a tre tappe dall'oasi al Nord da Tuat, combinato col richiamo a Costantinopoli del governatore di Tripoli, per dare informazioni alla Porta sullo stato della Reggenza, segnala un fatto la cui importanza non isfuggerà certo ai nostri lettori, e che darà argomento a vivaci discussioni — alle quali certo prenderà vivo interesse la stampa italiana.

***

Un dispaccio da Berlino ai giornali esteri conferma che le dimissioni del Presidente della Dieta dell'Impero, barone Lewetzow, sono imminenti e che i tentativi fatti da varie parti per dissuadernelo sono riesciti infruttuosi.

Ulteriori dispacci ci recano in proposito i seguenti particolari:

Il presidente del Reichstag, Lewetzow, aveva manifestato il proposito di presentare le sue dimissioni nella prima seduta dopo le vacanze, cioè martedì.

Ora, in seguito alle istanze del partito conservatore e al desiderio espressogli dall'Imperatore, il presidente si è deciso di rimettere ad altra circostanza l'esecuzione del suo proposito.

La circostanza si presenterà quando il Reichstag dovrà discutere la mozione per aumentare la facoltà del presidente.

Ricorderete che la mozione fu preparata dal partito nazionale liberale, quando il Reichstag rifiutò di accordare l'autorizzazione a procedere contro i deputati socialisti, che non si erano alzati per l'evviva all'Imperatore.

Questa mozione trovasi ora davanti ad una Commissione; se sarà approvata dal Reichstag, il Lewetzow rimarrà presidente; si dimetterà se invece verrà respinta.

La cosa darà luogo a discussioni vivissime.

***

Pare che l'amnistia accordata dal Governo Bulgaro sia ben lungi dal raggiungere quello scopo di pacificazione a cui si sperava di arrivare, e si teme sarà causa di nuove agitazioni.

Lo Zankow, appena ritornato in patria, ricomincia l'agitazione contro il Principe Ferdinando. Si annunzia infatti da Sofia che rispondendo ad un'allocuzione di una deputazione al suo arrivo dall'esilio, a Slivinitza, Zankow, testè amnistiato dalla Sobranje e dal principe Ferdinando, rispose che principe e popolo devono cooperare ad una riconciliazione colla Russia, ma che questa non si può raggiungere che con una Dinastia *ortodossa.*

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 7 a tutto il 13 gennaio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106,60.

Ai Filippini. — Ieri l'altro nell'antico convento dei Filippini — ove ha sede il Tribunale civile e penale di Roma — ebbe luogo la inaugurazione del nuovo anno giuridico del Tribunale stesso.

Presiedeva il Presidente cav. Capaldo. Assistevano le LL. EE. il Ministro Guardasigilli ed il Sotto Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, le principali autorità, molti magistrati e parecchi invitati fra cui delle signore.

Il discorso inaugurale fu letto dal Sostituto Procuratore del Re, cav. Piciocchi che dopo un breve esordio entrò in argomento facendo un grande elogio dei Pretori, da lui chiamati modesti, integerrimi ed operosi. Indi diede i dati statistici del lavoro effettuatosi dal Tribunale nello scorso anno. Sono i seguenti:

Cause civili.

a) in grado di appello 1151, comprese 209 rimaste pendenti al 31 dicembre 1893

b) in prima istanza 5583, tra cui 952 rimaste pendenti al 31 dicembre 1893.

Sentenze 3223.

c) Giudizi di separazione personale 91, compresi 3 rimasti pendenti alla fine dell'anno 1893.

Abbandonate 50 — Risolute con la separazione sia con sentenza 29 — Conciliate dal Presidente 2.

d) Gratuito patrocinio — Ricorsi 862 — Accolti 430 — Rigettati 397.

e) Minorenni collocati in case di educazione n. 397.

Affari penali.

a) Procedimenti iscritti nel registro penale della Regia Procura n. 15,151 ai quali uniti i 4637 rimasti pendenti al 31 dicembre 1893, si ha un totale di 19,783.

b) Ufficio d'istruzione 10,658, compresi 606 rimasti pendenti al 31 dicembre 1893

c) Imputati 8032, per 3139 fu emessa ordinanza di non luogo — 3845 furono rinviati al giudizio del Pretore, 875 a quello del Tribunale penale, 189 all'ufficio del Procuratore generale.

Giudizi penali.

a) in grado di appello 964, compresi 37 rimasti pendenti al 31 dicembre 1893 — Esauriti 924 — Pendenti 40.

b) in primo grado di giurisdizione furono 3306 i procedimenti di cui ebbe ad occuparsi il Tribunale penale, compresi i 306 rimasti pendenti al 31 dicembre 1893 — Esauriti 3122 — Pendenti 184.

Terminata l'esposizione statistica, accennò ai condannati all'ergastolo e lamentò che la legge non abbia provveduto alla sorte dei congiunti, i quali, dalla condanna del delinquente, sono messi in una condizione anormale innanzi alla società.

Sul gratuito patrocinio raccomandò agli avvocati, cui è affidata la difesa, un sollecito disbrigo delle cause, tenendo presente che i disgraziati hanno diritto e bisogno di pronta giustizia.

Chiese una più equa disposizione di legge per l'arresto personale a domicilio.

Quella che attualmente vige, presenta grandissime difficoltà.

Lamentò la deficienza delle case di correzione per i minorenni, detenuti ora nelle carceri comuni e messi a contatto di individui invecchiati nel vizio, i quali finiscono di corrompere quelle giovani piante.

Provò questo asserto con numerosi confronti statistici dell'ultimo triennio, dai quali trasse l'aumento verificatosi nei reati di sangue, specie nei paesi rurali.

Raccomandò un maggiore studio sull'applicazione della libertà provvisoria e concluse augurandosi che nel 1895 la statistica della delinquenza dia risultati più confortanti.

Terminati gli applausi che accolsero il discorso dell'egregio magistrato, il presidente cav. Capaldo, in nome del Re, dichiarò aperto l'anno giuridico 1895 del Tribunale civile e penale di Roma.

Marina militare. — La R. Nave *Flavio Gioia* giunse, ieri l'altro, ad Iviza.

La R. Nave *Chioggia* approdò ieri a Cartagena.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., giunse il giorno 5 a Montevideo.

I piroscafi *Iniziativa* ed *Entella*, della N. G. I., giunsero ieri il primo a Rio Janeiro ed il secondo ad Isola Grande (Brasile), provenienti da Napoli.

Necrologio. — Un dispaccio da Napoli alla *Stefani* recò ieri l'altro la triste notizia della morte del senatore Giacomo Filippo Lacaita, avvenuta in quella città.

Era nato a Manduria, provincia di Lecce, nel 1825.

Per causa politica emigrò da Napoli dopo il 1848 e recatosi in Inghilterra nel 1855 otteneva la naturalizzazione inglese.

Ma liberata la patria tornò in Italia nel 1860 e richiese ed ottenne di nuovo la cittadinanza alla quale aveva rinunziato sotto il Borbone.

Stabilitosi a Firenze, dove si era dato alla Banca, fu eletto deputato, nella VIII legislatura, dai collegi di Maglie e Bitonto, pel quale ultimo egli optò.

Il 28 febbraio 1876 venne, per censo, elevato alla dignità di senatore del Regno.

— In seguito di uno attacco apoplettico è morto ieri l'altro in Roma il cav. Eraldo Baretti, autore di apprezzati lavori letterari in prosa ed in poesia, fra cui la fortunata commedia *I fastidi d'un grand'om*, che dal dialetto piemontese ha avuto l'onore di traduzioni non solo in quasi tutti i dialetti italiani, ma anche in varie lingue estere.

INTERNO.

Terremoti. — La *Stefani* ha da

Reggio Calabria, 5.

Oggi si sono verificate due piccole scosse di terremoto ondulatorie, alle ore 8,12 e alle 15,57.

Il prof. Palmieri ha così telegrafato da Napoli:

« Gli strumenti moderatamente si animano, ad intervalli.

« E' impossibile fare presagi ».

Reggio Calabria, 6.

Oggi alle ore 10,18; 15,16 e 15,32, si verificarono piccole scosse di terremoto, segnate dai sismoscopi a verghette.

Pisa, 6.

Il Comitato cittadino di soccorso ai danneggiati dal terremoto di Sicilia e delle Calabrie, ha rimesso finora al Ministero dell'Interno la somma di L. 4580.

Temporali. — Un dispaccio da Civitavecchia dice che ieri un forte vento di libeccio arrecò danni ai lavori del nuovo porto.

Un muraglione del nuovo molo, della lunghezza di 200 metri è stato distrutto.

L'Adige gelato. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 5:

Ieri e questa mattina, per il freddo intenso e le abbondanti nevicate del Tirolo, l'Adige appariva coperto di uno strato quasi continuo di lastre di ghiaccio di grossissimo spessore.

Presso il nuovo Ponte Umberto I monelli si avventurarono a distanza considerevole dalla riva.

ESTERO.

Grandi nevicate. — Da molte contrade dell'Impero Austro-Ungarico giungono notizie di spaventose cadute di neve.

Nella Galizia nevica da 48 ore; le strade sono interrotte; i servizi ferroviari sospesi.

Nella Slesia alcuni minatori, colti nei boschi da una bufera di neve, morirono gelati.

Nei dintorni di Vienna la neve è alta più di un metro; in città, per lo sgombero delle vie, sono occupati parecchie migliaia di spazzini.

Anche dalla Polonia russa giungono notizie di grandissime nevicate. Come già avvertirono i telegrammi di ieri, parecchi villaggi sono sepolti sotto la neve, e ancora non è possibile conoscere il numero delle vittime.

Tempo nella Florida. — Telegrammi da Jacksonville, 31, annunziano che nel nord della Florida si ha un freddo intenso che recò molto danno agli aranci e agli altri raccolti; si calcola che il danno superi i 3 milioni di dollari.

Particolari sul naufragio di Holyead — Il più terribile dei disastri marittimi causati dalla tempesta che infierì il giorno 30 in Inghilterra e sulle coste, fu quello di Holyhead, il porto sul canale d'Irlanda

La mattina per temprissimo gli uomini posti alla stazione cannoniera di Nort-Stack videro segnali di pericolo che faceva una nave, la quale pareva dirigersi rapidamente verso il gorgo.

Fu subito chiesto aiuto per telefono e da Holyhood furono spediti alla stazione uomini con apparati di salvataggio. E sebbene il mare fosse orribile addirittura, questi uomini con costante pericolo di loro vita vi si affidarono per salvare i loro simili dal naufragio.

Disgraziatamente quando quei coraggiosi si avvicinarono al'a nave pericolante videro l'albero principale vacillare e poi precipitare, spezzando in due la nave medesima. Alcuni di quei disgraziati marinai furono uccisi sul colpo dalla stessa caduta dell'albero. Gli altri furono colpiti da pezzi di alberatura e sartiame ed uccisi parimente, il resto trovò la morte fra le onde. Gli sforzi eroici per salvare almeno qualcuno dei naufraghi riuscirono inutili. Tutti perirono in numero di 26. La nave sommersa era la *Osseo* di Londonderry di 1463 tonnellate.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CALAIS, 4. — Il vapore *Empress*, partito alle ore 1,15 pom. da Douvres, ha urtato nella scogliera occidentale.

I tamburi di tribordo e la passerella sono stati distrutti. Una falla d'acqua si è aperta.

Il vapore arenò in faccia al Nuovo casino.

Vi erano a bordo 148 passeggeri e la valigia delle Indie, che furono salvati mediante canotti di salvataggio. I passeggeri riuscirono a sbarcare nel momento della bassa marea.

MADRID, 4. — È morto il maresciallo Pavia.

ATENE, 4 — Il generale Pouschkine, ambasciatore straordinario dello Czar, ha presentato al Re una lettera autografa dell'Imperatore Niccolò II, il quale gli partecipa il suo avvenimento al Trono.

Stasera, a Corte, fu dato un gran pranzo in onore del generale Pouschkine.

SANTIAGO (CHILI'), 5. *Senato*. — Il Ministro degli affari esteri smentisce la voce corsa d un raffreddamento nelle relazioni fra il Chili e l'Argentina.

MADRID, 5. — Si annunziano, in seguito a forti pioggie, inondazioni nella Navarra e nell'Aragona.

Oggi si faranno i solenni funerali del maresciallo Pavia.

PARIGI. 5. — La degradazione dell'ex-capitano Dreyfus ebbe luogo stamane nel grande cortile della Scuola militare dinanzi alle truppe schierate.

Nel momento in cui l'aiutante si avvicinò a Dreyfus per strappargli i distintivi di capitano e spezzargli la sciabola, Dreyfus gridò: *Giuro di essere innocente! Viva la Francia!*

La folla, che al di fuori era numerosissima, comprendendo che Dreyfus protestava di essere innocente, gli rispose con fischi e grida di: *A morte il traditore!*

Poscia ebbe luogo lo sfilamento delle truppe.

Passando dinanzi ai giornalisti presenti, Dreyfus gridò: *Dite alla Francia intera che sono innocente!* Alcuni ufficiali della riserva gli risposero: *Abbasso il Giuda! Silenzio, traditore!*

Dreyfus si volse con aria minacciosa agli artiglieri, che lo trascinarono via.

Lo sfilamento è terminato quindi senz'altri incidenti.

VIENNA, 5. — Si assicura che l'Imperatore partirà stasera per Budapest, per risolvervi la crisi ministeriale.

ARCO, 5. — L'Arciduca Alberto, che si era gravemente raffreddato nell'assistere, il 30 dicembre scorso, al trasporto della salma dell'ex Re di Napoli, Francesco II, fu colto, il giorno seguente, da angina e bronchite.

Però il 2 corr. scomparvero i sintomi di febbre, e, ieri, l'Arciduca potè passare la giornata in piedi, essendo in via di miglioramento l'angina e la bronchite.

PARIGI 5. — Nei circoli parlamentari francesi, si discute la questione se la Francia non debba far valere, relativamente al Congo, i suoi diritti di prelazione, secondo il Trattato di Berlino.

FOIX, 5. — E' caduta una valanga di neve sul villaggio di Orlu, cantone di Axles-Thermes.

Crollarono quattro case e dodici granai.

Vi sono quindici persone morte ed otto ferite.

Numeroso bestiame è rimasto seppellito.

VIENNA, 5. — L'Imperatore è partito alle ore 8,30 di questa sera per Budapest.

BUDAPEST, 5. — Gruppi di operai disoccupati percorsero, oggi, la città cantando la *Marsigliese*.

Dinanzi alla redazione del giornale *La Voce del Popolo* l'assembramento si fece maggiore e si rifiutò di obbedire all'invito di disperdersi, fattogli dalla polizia.

Ne nacque una grave colluttazione fra la polizia ed i dimostranti.

Cinquantuno di essi furono arrestati e condannati ad ammende.

ROMA, 6. — Al Ministero del Tesoro si è compiuto il lavoro di costituzione delle delegazioni del Tesoro, per effetto del decreto 10 dicembre 1894.

Le delegazioni del Tesoro sono costituite in parte dagli elementi più validi dell'antico personale delle Tesorerie e dei controllori, in parte dei funzionari scelti dal personale delle ragionerie.

In conseguenza della separazione della sezione Tesoro, ed in conseguenza altresì delle numerose semplificazioni effettuate nei servizi contabili, il personale delle ragionerie provinciali subisce la notevole riduzione di 367 impiegati, i quali o trovano collocamento nelle delegazioni del Tesoro, o vanno a riposo per età avanzata, o per anzianità di servizio, ovvero sono collocati in disponibilità con un trattamento di favore, pari a quello che fu fatto nelle riduzioni del Ministero delle finanze e di quello delle Tesorerie, e consistente nel prolungare a 30 mesi la durata della disponibilità e nell'accordare per i primi cinque mesi l'intero stipendio.

L'economia organica che si ottiene nel personale di ragioneria ammonta ad annue lire 775,900.

I nuovi organici, così delle delegazioni del Tesoro come delle ragionerie provinciali, andranno in piena effettuazione col 1° febbraio prossimo.

MASSAUA, 6. — Il generale Baratieri è giunto all'Asmara, lasciando ad Adi Ugri il generale Arimondi al comando delle truppe.

Ca sala è stata rifornita di viveri, munizioni e cannoni.

GIBILTERRA, 6. — Notizie del Marocco recano che truppe francesi sono segnalate a tre tappe dall'oasi al Nord di Tuat.

COSTANTINOPOLI, 6 — È stato richiamato il Governatore generale di Tripoli di Barberia che darà informazioni alla Porta sullo stato di sicurezza della Reggenza.

Lo sostituisce Ismail Bey, Governatore generale di Beyrouth.

SAN MINIATO, 6 — presenti l'on. Brunicardi e moltissimi elettori rappresentanti tutti i comuni del Collegio, l'on. Guicciardini ha pronunziato alle ore 15 un discorso. « Egli esordì constatando la gravità dell'ora presente nella quale al disagio economico si aggiunge il disagio morale. Le cause sono molteplici: la scarsa fede nella magistratura dopo gli strascichi dei processi bancari e le lesioni del diritto costituzionale recate dal Governo mediante l'esazione delle imposte per decreti-leggi non approvati dal Parlamento. Discorrendo della proroga della Camera l'oratore censurò l'opera dell'on. Crispi difendendo la rappresentanza nazionale dagli appunti di faziosità, di amore di scandalo, d'incapacità di esercitare le funzioni di governo. Soggiunse che bisogna risvegliare nel cuore del paese la fede nelle istituzioni. Perciò occorre che chi esercita il potere in qualunque ufficio della gerarchia, non sia discusso nella vita privata, nè pubblica ed è necessario ripristinare il rispetto negli ordini costituzionali.

L'oratore insistè sulla politica interna giudicando severamente quella del governo che applicò arbitrariamente le leggi eccezionali. Passando alla finanza riconobbe il notevole miglioramento ottenuto ma fece ampie riserve sui provvedimenti proposti dall'on. Sonnino.

Spiegò la sua condotta nell'ultima Legislatura dicendo che negò i

suo appoggio al gabinetto Crispi perchè nella politica finanziaria trascurò soverchiamente il coefficiente della riduzione delle spese e perchè giudica ancora il provvedimento della riduzione della rendita come dannoso agli interessi del paese. Concluse esprimendo fiducia nella virtù del popolo laborioso, nella lealtà del Re, del quale attende fidente le decisioni.

Il discorso fu vivamente applaudito.

ROMA, 6. — Il comm. Ressman, ambasciatore d'Italia a Parigi, è stato richiamato per essere sostituito da un altro funzionario. Resta per ora a reggere l'ambasciata italiana di Parigi il consigliere Gallina, quale incaricato di affari.

Questo richiamo, come quelli dell'ambasciatore conte Tornielli da Londra, e dell'ambasciatore barone Marocchetti da Pietroburgo, tendono ad un movimento diplomatico stabilito fin da otto mesi addietro e che va ad attuarsi.

Anche a Londra l'ambasciata italiana è retta per ora da un incaricato d'affari, il cav. Silvestrelli.

Elezioni politiche.

PALERMO, 6. — *4° Collegio* — Risultato definitivo:

Iscritti 3030 — Votati 1039.

Bonanno ebbe voti 529 e Bosco ne ebbe 472.

MACERATA, 6. — *Collegio di Camerino.* — Risultato di 22 sezioni sopra 26:

Iscritti 5421 — Votati 1939.

Luigi Mariani ebbe voti 1679 e Pio Lazzarini ne ebbe 153.

Voti dispersi o nulli 107.

PALERMO, 6. — *Collegio di Corleone.* — Iscritti 3002 — Votanti 1979.

Paternostro ebbe voti 1012 e Bentivegna ne ebbe 877.

Voti nulli o dispersi 60.

Manca il risultato di una sezione.

TORINO, 6. — *Collegio di Avigliana.* — Risultato complessivo: Scotti ebbe voti 2325 e Berti ne ebbe 1514.

MODENA, 6. — *Collegio di Pavullo.* — Risultato di 14 sezioni: Iscritti 4814 — Votanti 1950.

Gallini avv. Carlo ebbe voti 1271 e Bartolucci avv. Gustavo ne ebbe 610.

Voti dispersi o nulli 69.

Mancano ancora i risultati di due sezioni.

CASERTA, 6. — *Collegio di Aversa.* — Risultato definitivo: Iscritti 4039 — Votanti 3298.

L'avv. Pietro Rosano ebbe voti 2209 e Luigi Diana ne ebbe 1029.

MACERATA, 7. — *Collegio di Camerino.* — Risultato di tutte le sezioni meno quella di Fiastra, le cui comunicazioni con Muccia sono interrotte dalla neve. — Iscritti 6433. — Votanti 2198. — Luigi Mariani ebbe voti 1891 e Pio Lazzarini ne ebbe 160.

Voti dispersi o nulli 148.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 5 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 746 3
Umidità relativa a mezzodì 89
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . burrascoso-nevoso.
Termometro centigrado . . . Massimo 5°9. Minimo 2.°7.
Pioggia in 24 ore: mm. 9.9.

Lì 5 gennaio 1895.

In Europa pressione notabilmente alta intorno alla Russia centrale abbastanza elevata sulle Isole Britanniche; estesa depressione intorno alla media Italia. Mosca 776; NW Irlanda 768; Zurigo 751; Roma, Lesina 744.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al S del continente, numerose nevicate lungo il medio ed alto versante Adriatico, neve abbondante sul medio Appennino, pioggia e neve a Roma; venti forti del 1° quadrante al N di libeccio in Sicilia: temperatura generalmente aumentata; mare agitato o molto agitato.

Stamane: cielo nevoso sul versante Adriatico settentrionale e centrale, generalmente coperto altrove; venti freschi a forti del 4° quadrante al N, di ponente in Sardegna; del 3° quadrante Italia inferiore; barometro a 748 mm. all'estremo N, a 751 a Malta, depresso da 753 a 754 al Centro.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti intorno al ponente giranti al 4° quadrante; cielo nuvoloso, vario; ancora qualche pioggia e nevicata; mare generalmente agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	agitato	6 4	— 2 6
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	1 2	— 0 3
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	7 5	1 5
Cuneo	sereno	—	— 0 7	— 6 7
Torino	1/2 coperto	—	0 1	— 7 0
Alessandria	sereno	—	0 8	— 8 8
Novara	coperto	—	3 7	— 5 0
Domodossola	3/4 coperto	—	3 0	— 6 0
Pavia	3/4 coperto	—	2 2	— 8 6
Milano	3/4 coperto	—	1 3	— 5 5
Sondrio	3/4 coperto	—	— 0 2	— 6 6
Bergamo	3/4 coperto	—	2 2	— 4 8
Brescia	sereno	—	0 8	— 5 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	2 0	— 3 4
Verona	coperto	—	5 8	— 2 4
Belluno	coperto	—	— 1 6	— 7 8
Udine	piovoso	—	3 6	— 4 6
Treviso	nevica	—	2 8	— 1 0
Venezia	nevica	calmo	3 6	— 0 7
Padova	nevica	—	3 2	— 1 8
Rovigo	nevica	—	3 0	— 2 4
Piacenza	1/4 coperto	—	0 1	— 8 0
Parma	coperto	—	0 0	— 5 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	0 2	— 4 4
Modena	coperto	—	— 0 4	— 3 8
Ferrara	nevica	—	0 3	— 5 7
Bologna	coperto	—	— 0 3	— 5 4
Ravenna	nevica	—	1 1	— 2 6
Forlì	nevica	—	0 0	— 6 0
Pesaro	nevica	agitato	5 4	— 2 7
Ancona	piovoso	molto agitato	6 5	0 0
Urbino	nevica	—	— 0 4	— 4 8
Macerata	coperto	—	1 9	— 2 3
Ascoli Piceno	nebbioso	—	1 3	— 1 5
Perugia	nevica	—	1 7	— 2 4
Camerino	nevica	—	— 1 0	— 3 7
Pisa	coperto	—	6 2	— 1 2
Livorno	coperto	calmo	4 4	1 5
Firenze	coperto	—	3 4	1 2
Arezzo	coperto	—	2 9	— 1 8
Siena	coperto	—	2 5	— 1 6
Grosseto	1/4 coperto	—	10 1	— 0 4
Roma	coperto	—	5 5	2 7
Teramo	coperto	—	2 4	— 3 1
Chieti	nevica	—	0 1	— 8 5
Aquila	coperto	—	— 3 0	— 5 9
Agnone	3/4 coperto	—	1 5	— 3 1
Foggia	3/4 coperto	—	2 2	0 1
Bari	coperto	legg. mosso	9 0	1 6
Lecce	coperto	—	11 5	4 5
Caserta	3/4 coperto	—	5 0	2 4
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	8 2	5 2
Benevento	coperto	—	1 4	0 2
Avellino	3/4 coperto	—	5 3	— 0 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nevica	—	2 4	— 2 3
Cosenza	piovoso	—	6 2	0 0
Tiriolo	nebbioso	—	7 0	— 6 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	13 8	8 2
Trapani	coperto	molto agitato	13 4	8 2
Palermo	1/4 coperto	molto agitato	11 7	5 2
Porto Empedocle	coperto	tempestoso	11 0	8 0
Caltanissetta	nevica	—	4 9	0 5
Messina	coperto	agitato	13 0	8 7
Catania	piovoso	calmo	10 5	6 2
Siracusa	coperto	calmo	13 6	9 0
Cagliari	piovoso	mosso	9 0	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	7 2	1 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 5 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	91,— 91,1)		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,97 1/2 91,— 91,'2 1/2	91 —	91,12 1/2		— — 2)
»	—	—	detta in cartello da L. 50 a 200	91,— 91,02 1/2	— —			— —
			» da L. 5 a 25	91,40	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			99 —
1 dicem 94	—	—	» Rothschild		— —			105 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— — 3)
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			435 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			385 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			4[illegible]9 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	50	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			[illegible]52 — 4)
»	500	50	» » Mediterranee		— —			4[illegible]4 — 5)
1 luglio 92	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			765 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	18 1/2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 88	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			15 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			102 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	746 748		— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1146 — 6)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	145 146		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			17 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			54 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	168 1/2 169 1/2 170		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			284 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			175 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	[illegible]	250	» » Risanamento di Napoli		— —			29 —
»	250	[illegible]	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			50 —

1) ex coup L. 2. — 2) ex coup L. 2. — 3) ex coup L. 12,50 — 4) ex coup L. 12,50 — 5) ex coup L. 12,50 — 6) ex coup L. 12,50

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 95	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. .	. . .	78 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . .	. . .	217 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.	270	2 0 —	. . . . .	.	— — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).	. . . . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	435 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . .	. . . . . .	230 —
»	250	250	» » » 4 0/0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	10 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . . . .	— —	. . . . .	. . . . . .	510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . . .	— —	. . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . . .	— —	. . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)	. . . . .	— —	. . . . .	. . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . . .	— —	. . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	. . . . .	— —	. .	. . . . . .	170 —
»	500	50	Buoni Meridionali 5 0/0	. . . . .	— —	. .	. . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	. . . . . .	— —	. . . . .	. . . .	—

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	105 87 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chèque . .	— —	106 50	106 50	106 55	106 50	— —	106 50
2	Londra	90 giorni .	— —	26 59 1/2	26 66	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	26 71	— —	— —	26 79 80	26 80	— —	26 78
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	131 55 40	131 35	— —	131 37 1/2

Risposta dei premi . . 29 gennaio — Compensazione . . . 30 gennaio

Prezzi di Compensazione 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1894

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 % . .	105 —
Obb.i Città di Roma 4 % . .	434 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	380 —
» » » B. Nazion. .	489 —
» » » » .	487 —
Az.i Ferr.e Meridionali . . .	650 —
» » Mediterranee . .	494 —
» Banca Nazionale . . .	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	38 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale . . .	15 —
» » Cred. Mobiliare . .	102 —
» » Gas	720 —
» » Acqua Marcia . .	1130 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione .	235 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus.	167 —
» » Molini Mag. Gen. .	55 —
» » Immobiliare . . .	22 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	— —
» » Mat. Laterizi . . .	15 —
» » Navig. Gen. Ital. .	280 —
» » Metallurgica Ital. .	30 —
» » Piccola Borsa . .	175 —
» » Caoutchouc . . .	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento . . .	28 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita . .	217 —
» Ferr. Sarde	293 —
Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	230 —
» » » 4 % . . .	100 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	435 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

4 gennaio 1895.

Consolidato 5 %	L. 90 458
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 458
Consolidato 3 %, nominale	» 55 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 80

Il Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 5,52.

Per il Sindaco: ENRICO SAMBUCETTI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.